

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Il conto consuntivo dell'anno 2001 - per il quale esprimo la prescritta approvazione essendo l'anno 2001 ancora afferente al mandato del Commissario Straordinario Prof. Lorenzo Tian al quale, in veste di Presidente, sono succeduto a seguito dell'approvazione dello Statuto e della ricostituzione degli Organi collegiali dell'Ente - si chiude con un avanzo finanziario di £. 2.2869.096.753 un avanzo di amministrazione di £. 2.2699.944.459 ed un avanzo economico di £. 474.888.014. Rispetto alle previsioni il risultato di amministrazione è migliorato di £. 2.199.944.459.

Il significativo risultato, che vede una attestazione positiva, (dopo alcuni anni di disavanzo), anche del risultato economico, deve, in particolare per l'avanzo di amministrazione, farsi risalire in massima parte ad una oculata politica di spesa connessa ad una attenta articolazione organizzativa che ha visto l'Ente contenere i costi del personale per circa 500 milioni rispetto alle previsioni di spesa. In particolare sono stati contenuti i costi per lavoro straordinario del personale dei teatri e per i costi di trasferte del personale pubblico, con le relative ripercussioni sugli oneri riflessi.

L'avanzo di amministrazione è determinato, inoltre, sia dal riaccertamento dei residui, sia dalle somme stanziare sul Fondo di riserva a seguito delle raccomandazioni formulate dal Collegio dei Revisori.

Trattasi, quindi, di un **esito complessivamente positivo**, le cui ragioni tecniche sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale.

L'ETI nel 2001 ha consolidato il suo assetto economico, finanziario e gestionale, ma lo ha fatto affinando le proprie finalità istituzionali in una linea di evoluzione che ha tenuto costantemente conto del modificarsi del sistema teatrale italiano, in un contesto di riforma amministrativa dello Stato e degli Enti Locali, attivando un indirizzo volto ad individuare e realizzare un più ampio intervento promozionale e di diffusione della cultura teatrale, facendo dell'Ente un organismo attivo, potenziato, attento a migliorare la portata e l'efficacia della propria azione.

Si può affermare con certezza che l'ETI ha acquisito e rafforzato un **ruolo autonomo e propositivo**, individuando una linea culturale riconoscibile e identificabile a favore di un teatro che dialoga con la società e che si muove in una linea di innovazione. Ha creduto nella **centralità dello spettatore**, favorendone la formazione e la sensibilizzazione, si è proposto come **mediatore avanzato** tra scena e pubblico, tra artisti e territorio, tra ambito locale, ambito nazionale e ambito internazionale, ha sostenuto le nuove generazioni di artisti.

Tutte le attività dell'Ente (attività tradizionale, teatri direttamente gestiti, progetti speciali, documentazione) hanno teso a favorire il **rinnovamento della scena e il ricambio generazionale**; a sostenere i **processi formativi**; a **radicare gli interventi** nel territorio di riferimento intendendo l'impegno finanziario dell'Ente come un investimento per lo sviluppo; a sottolineare la **valenza civile e formativa del teatro rispetto alle giovani generazioni**; a dare **continuità agli investimenti** rifiutando logiche di interventi a pioggia; ad attuare **progetti innovativi di relazione tra patrimonio e spettacolo** in un'ottica di valorizzazione dei beni e di democratizzazione della cultura.

L'anno 2001 conclude, con positivi risultati, le linee di intervento individuate in fase di programmazione triennale a seguito dell'approvazione del Decreto del 4 novembre 1999, n.470 emanato dal Ministero per i Beni e le attività culturali

E' opportuno, poi, sottolineare l'**andamento in crescita dell'incidenza delle spese istituzionali sul totale delle spese correnti**, con una parallela diminuzione dell'incidenza delle spese obbligatorie.

La **crescita delle entrate complessive dei teatri direttamente gestiti** è da riferirsi non solo al miglioramento degli incassi da botteghino, ma anche da una accorta politica delle concessioni lucrative, che - rispettosa della qualità delle manifestazioni extrateatrali ospitate - ha consentito una gestione più economica e una maggiore apertura delle sale stesse. Ciò ha permesso all'Ente di confermare una politica dei prezzi largamente popolari e la scelta di una programmazione coraggiosa e non di routine. La professionalità del personale dei teatri ha fatto sì che in molti casi essi fossero chiamati da Ministero dei Beni Culturali e dagli Enti Locali per svolgere compiti organizzativi e/o di programmazione in occasione di specifiche manifestazioni, al di fuori delle mura dei teatri stessi: per esempio, la gestione del progetto Ariosto a Roma; e Tasso a Firenze, il coordinamento dei piani di comunicazione e di informazione dei teatri bolognesi, la ripresa ed il potenziamento del rapporto con gli Enti locali della Regione Toscana e del Comune di Firenze realizzando importanti iniziative nei rapporti tra teatro e scuola, teatro ed università.

Le **attività sono aumentate** soprattutto per la crescita dei progetti speciali di iniziativa governativa affidati all'Ente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Il 2001 è stato, quindi, un anno di **consolidamento del rinnovamento progettuale dell'ETI**.

E' possibile affermare con soddisfazione che **tutti i progetti speciali affidati all'Ente dal Ministero per i beni e le attività culturali sono stati condotti a termine con esito positivo.**

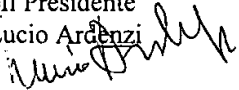
Si sottolineano, in particolare, gli interventi in ambito internazionale che ha visto l'Ente protagonista in territori complessi e, fin qui, solo parzialmente esplorati come l'Albania con un progetto articolato e condiviso con il Governo Albanese e con l'Istituto italiano di cultura, che ha avuto un particolare indirizzo formativo sia sul piano artistico, sia sul piano tecnico che su quello degli interventi diretti al rapporto con la scuola, nonché ai consueti interventi legati alla realizzazione dei Percorsi internazionali che ha consentito di presentare le proposte dei palcoscenici internazionali a Roma, Firenze, Bologna e Napoli, consolidando un appuntamento divenuto consueto ed atteso dai pubblici cittadini.

Va, inoltre, ricordato il consolidamento e la diffusione sul territorio nazionale dell'intervento rivolto a realizzare organici rapporti tra teatro e scuola, con importanti innovazioni nel rapporto con le scuole e gli assessorati collegate alla recente riforma scolastica.

Si radica e si consolida, inoltre, nell'anno 2001 l'intervento a favore della promozione e del sostegno delle giovani generazioni d'artisti e dei nuovi linguaggi espressivi.

Infine, il "Progetto Aree Disagiate", alla cui realizzazione l'ETI è stato chiamato dal Ministero vigilante: nel 2001 si conclude l'intervento che ha visto, nel corso dei quattro anni della sua attuazione, affermarsi come vincente, il modello di compartecipazione e corresponsabilizzazione degli Enti Locali e delle strutture teatrali territoriali: si è creata e consolidata una rete di relazioni finanziarie e organizzative con Enti locali ed operatori. L'esito positivo motiva a ritenere che sarebbe opportuno continuare nel solco di questo intervento per determinare un consolidamento della coscienza organizzativa delle strutture e del pubblico.

Nel ricordare che i dati qualitativi e quantitativi positivi di questo bilancio consuntivo sono anche dovuti al prezioso e solerte impegno del personale dell'Ente (parastato e teatri) - personale che per quanto attiene al parastato rimane molto al di sotto dell'organico previsto -, si ritiene di poter sostenere che la struttura, sia sul piano economico finanziario che su quello organizzativo, sia in grado di affrontare le nuove finalità che la recente approvazione dello Statuto, approvato ai sensi del DL 419/98, individua per l'Ente ampliandone competenze ed obbiettivi

Il Presidente
Lucio Ardenzi


**RELAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE
AL CONTO CONSUNTIVO 2001**

eti

ENTE TEATRALE ITALIANO

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL
CONTO CONSUNTIVO 2001

Il conto consuntivo dell'anno 2001 che si sottopone all'approvazione, è stato redatto in Lire, in quanto il passaggio all'Euro della contabilità e delle relative scritture è avvenuto con effetto dal 1 gennaio 2002. Il conto consuntivo per l'anno 2001 si chiude con un avanzo finanziario di lire 2.269.096.753, un avanzo di amministrazione di lire 2.699.944.459 ed un avanzo economico di lire 474.888.014.

Rispetto alla previsione di lire 500.000.000, il risultato di amministrazione è migliorato di lire 2.199.944.459.

Da sottolineare come nell'esercizio appena chiuso si sia realizzato un risultato economico assolutamente positivo, evidenziato appunto nell'avanzo economico. In particolare, questo sottolinea come la gestione delle risorse nel corso dell'esercizio 2001, pur essendo improntata principalmente ad un principio finanziario, di equilibrio di entrate ed uscite, sia stata in grado di realizzare anche una economicità della gestione.

Dall'analisi del prospetto del Conto Economico 2001, si evidenzia un avanzo delle entrate finanziarie correnti rispetto alle spese finanziarie correnti (totale entrate correnti lire 36.387,37 milioni - totale uscite correnti lire 34.853,40 milioni) di lire 1.533,97 milioni, che costituisce anche parte dell'avanzo di amministrazione, la cui origine viene dettagliata più avanti. Questo a significare che l'Ente ha raggiunto negli anni un importante equilibrio connesso alla gestione corrente, nell'ambito della quale è compresa anche tutta l'attività istituzionale realizzata.

Questo primo risultato positivo, viene assorbito nella Parte Seconda del Conto Economico, dove vengono rilevate quelle componenti di entrata e di uscita che non danno luogo a movimenti finanziari (si veda pag. 2 e 3 del prospetto di Conto Economico). Le suddette componenti sono il risultato di operazioni di assestamento che consentono di trasformare in competenza economica elementi che si generano da una gestione che ha alla sua base un principio di tipo finanziario (equilibrio di entrate e di uscite dell'anno). A tal fine vengono effettuate una serie di operazioni di valutazione che comportano l'iscrizione nel Conto Economico di poste contabili volte a darne evidenza. Tra queste, le più significative sono:

- il calcolo degli abbonamenti di competenza dell'anno 2001, sulla base delle date delle recite di spettacoli rappresentati nei teatri direttamente gestiti (stornando la competenza del 1° semestre 2002 dagli incassi ed aggiungendo

la competenza del 1° semestre 2001, incassato nel 2000 - si vedano i punti A delle entrate e I delle uscite). E' evidente che l'aumento dell'incasso da abbonamenti nella stagione teatrale 2001 - 2002, rispetto alla stagione precedente, determina l'incremento della quota di competenza 2002, da stornare dal conto economico, solo parzialmente coperta dalla quota 1° semestre 2001, portata in aggiunta alle componenti positive del conto economico.

- L'evidenziazione delle sopravvenienze ed insussistenze attive e/o passive, generate dall'operazione di riaccertamento dei residui a chiusura dell'esercizio (punti D delle entrate ed H delle uscite).
- Gli ammortamenti di competenza dell'anno 2001, riferiti ad acquisti in conto capitale effettuati nell'anno ed in quelli precedenti (punto D delle uscite).
- L'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dei dipendenti dei teatri (punto G delle uscite).

il risultato derivante da questa seconda parte del Conto Economico, non evidenzia particolari significative differenze rispetto all'esercizio precedente.

I risultati significativi emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2001, che complessivamente esprimono l'equilibrio della gestione dell'Ente nel corso dell'anno, sono:

= l'avanzo finanziario di lire 2.269,10 milioni, quale risparmio ottenuto nella gestione dell'anno corrente;

= l'avanzo di amministrazione di lire 2.599,94 milioni che include i risparmi derivanti dagli anni precedenti, rilevati attraverso un'attenta e puntuale analisi degli impegni adottati in passato e non più concretizzatisi in effettivi progetti di spesa, al netto della definizione degli accertamenti costituenti crediti effettivi dell'Ente.

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione risulta decisamente superiore a quanto mediamente è stato prodotto negli ultimi esercizi. Si ritiene pertanto necessario indicare quali sono le componenti che hanno determinato un simile risparmio di gestione, sottolineando fin d'ora che nessun contenimento degli impegni ha riguardato l'attività istituzionale dell'Ente. Oltre al risultato derivante dall'operazione di riaccertamento dei residui (lire 430,85 milioni), che evidenzia i risparmi sulle gestioni degli anni precedenti, è necessario innanzitutto ricordare che, ai fini del contenimento del ricorso all'anticipazione bancaria, anche in adempimento a quanto consigliato dal Collegio dei Revisori in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo per il 2000 e di

distribuzione dell'avanzo di amministrazione dello scorso esercizio, parte dello stesso è stato destinato al Fondo di Riserva, per non essere impegnato nella gestione. Al termine dell'esercizio, ovviamente, tale riserva torna a costituire avanzo di amministrazione in quanto costituita da somme non impegnate (lire 832,88 milioni). Inoltre, un consistente risparmio di gestione si evidenzia, rispetto alle previsioni, sulle spese per il personale dipendente (lire 570,53 milioni). Tale risparmio si realizza in particolare sul personale dei teatri gestiti, con particolare riferimento alle prestazioni straordinarie. Un'attenta politica di contenimento delle spese e di razionalizzazione del ricorso al lavoro straordinario, accompagnata dalla variazione nella gestione delle competenze (pagamento differito delle prestazioni straordinarie al mese successivo quello di competenza), hanno generato un notevole risparmio, con riflessi anche sugli oneri previdenziali direttamente collegati.

Procedendo nell'analisi si evidenzia un risparmio nella spesa complessiva per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (affitti, utenze, etc.), per un ammontare complessivo di circa 108,18 milioni di lire. Inoltre, oltre 90,17 milioni di lire sono generati da un risparmio sugli oneri finanziari stimati, conseguenti ad un'attenta politica di razionalizzazione dei flussi finanziari in uscita, soprattutto nella parte finale dell'anno 2001.

Infine, parte dell'avanzo di amministrazione, per lire 320 milioni circa, deriva da un incremento, rispetto alle previsioni, delle entrate proprie dei teatri direttamente gestiti, accompagnate da un contenimento delle spese di gestione e delle spese di promozione e pubblicità degli stessi teatri, per lire 180 milioni circa.

~~~~~

Passando all'esame delle risultanze contabili.

#### CONTO PATRIMONIALE - ATTIVO

La voce "immobili di proprietà" è rimasta inalterata mentre la posta relativa ai "Lavori teatri Valle e Pergola" si è incrementata del 10,24% pari a lire 946.726.000 (impegni relativi al cap. 95) impegnati nel corso del 2001, relativi, principalmente, ai lavori di ristrutturazione del Teatro della Pergola, finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tramite la Regione Toscana, destinato alla realizzazione del progetto F1 05

Firenze – Ristrutturazione del Teatro della Pergola (Deliberazione della Giunta Regionale 793 del 16 luglio 2001).

La voce “*Mobili - Impianti - Macchinari*” si è incrementata, rispetto al consuntivo 2000, del 6,61% pari a lire 205.124.215 per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature. Tale importo corrisponde all'impegno complessivo evidenziato nel capitolo 98 delle uscite, al netto dello storno del valore di un'autovettura, completamente ammortizzata, dismessa nel corso dell'esercizio.

Tra gli investimenti più rilevanti sono da segnalare gli acquisti delle piattaforme, degli arredi e di quant'altro necessario all'agibilità del Saloncino del Teatro della Pergola, oltre al completamento degli arredi e di altre dotazioni e attrezzature per la sede della Direzione Generale.

La voce “*Depositi presso terzi*” evidenzia l'importo complessivo dei depositi costituiti dai Teatri gestiti presso la SIAE.

Alla voce “*Residui Attivi*”, le partite di maggiore rilievo sono:

= l'ammontare di lire 465.374.000 del nostro credito per finanziamenti di fonte comunitaria legati ai progetti Aree Disagiate – Formazione per lire 291.074.000, in corso di liquidazione, e IRIDE per lire 174.300.000;

= l'ammontare di lire 150.000.000 del nostro credito verso la Regione Calabria per il contributo al progetto Aree Disagiate;

= l'ammontare di lire 462.500.000 del nostro credito verso la Regione Toscana per il finanziamento destinato alla Biblioteca Teatrale Alfonso Spadoni (lire 430 milioni) e alla rassegna Debutto di Amleto (lire 32,5 milioni);

= l'ammontare di lire 503.900.000 dei nostri crediti verso le Province ed i Comuni si riferisce a contributi, maturati in base alle convenzioni con le province di Campobasso (lire 50 milioni) e di Napoli (lire 35 milioni) e i comuni di Roma (lire 49 milioni), di Campobasso (lire 50 milioni) di Castrovillari (lire 70 milioni), di Castellammare di Stabia (lire 30 milioni), di Caivano (lire 35 milioni), di Firenze (lire 136,4 milioni), di Perdasdefogu (lire 20 milioni), di Lanusei (lire 8,5 milioni) e della Comunità Montana

Ogliastro (lire 20 milioni). Alla data odierna risulta riscosso il credito nei confronti del Comune di Roma, mentre la restante parte è in corso di liquidazione;

= l'ammontare di lire 182.166.390 dei nostri crediti verso altri enti ed istituti si riferisce a contributi assegnati da soggetti diversi dallo Stato e dagli Enti Locali territoriali, che data odierna risultano in corso di riscossione.

= Il credito per gli interessi attivi (lire 2.640.111.820) si riferisce quasi esclusivamente agli interessi maturati al 31/12/2001 sui crediti IVA e IRPEG. Tale somma è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 341,45 milioni corrispondente alla quota stimata di interessi di competenza dell'anno 2001.

= Il credito verso l'Erario è essenzialmente dovuto alla ritenuta d'acconto del 4% (IRPEG) subita per legge sui contributi liquidati dal Ministero (dal 1977 al 1995) e dai Comuni con i quali esisteva o esiste un rapporto convenzionale. Con l'assegnazione per l'anno 1996, l'Ente ha ottenuto l'esenzione del contributo statale dalla ritenuta d'acconto IRPEG del 4%.

I crediti in essere sono costituiti da:

|           |      |               |         |
|-----------|------|---------------|---------|
| anno 1987 | lire | 496.580.000   |         |
| anno 1989 | lire | 575.556.000   |         |
| anno 1990 | lire | 530.200.000   |         |
| anno 1991 | lire | 708.794.000   |         |
| anno 1993 | lire | 442.971.000   |         |
| anno 1994 | lire | 670.688.000   |         |
| anno 1995 | lire | 792.300.000   |         |
| anno 1996 | lire | 21.100.000    |         |
| anno 2001 | lire | 48.460.000    |         |
|           | lire | 4.286.649.000 | (IRPEG) |

Alla data odierna si è recuperato il credito IRPEG dell'anno 2000 in sede di pagamento, mediante compensazione, delle ritenute fiscali effettuate in qualità di sostituto d'imposta. E' stato possibile in questo modo recuperare tempestivamente il credito suddetto, cosa che non è possibile fare con i crediti relativi agli anni precedenti in quanto chiesti a rimborso con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

= La partita relativa all'IVA indica; per la maggior parte, la differenza al 31/12/2001 tra le somme riscosse e pagate a detto titolo e della quale è stato richiesto il rimborso. Più in dettaglio, la composizione dei crediti IVA è la seguente:

|           |      |               |       |
|-----------|------|---------------|-------|
| anno 1996 | lire | 900.595.000   |       |
| anno 1997 | lire | 807.744.000   |       |
| anno 1998 | lire | 868.170.000   |       |
| anno 1999 | lire | 856.531.000   |       |
| anno 2000 | lire | 815.034.000   |       |
| anno 2001 | lire | 1.300.240.000 |       |
| <hr/>     |      |               |       |
|           | lire | 5.548.314.000 | (IVA) |

Alla data odierna è in corso di liquidazione il credito relativo al 1996, mentre è stato recuperato, mediante compensazione, parte del credito relativo all'anno 2000, per lire 485,2 milioni. Tale possibilità, accordata dalla normativa in materia di riscossione delle imposte, ha consentito l'immediato recupero di una consistente parte del credito IVA che annualmente si genera e la richiesta a rimborso di un importo minore.

In ordine alle iniziative assunte dall'Ente volte ad ottenere il rimborso dei crediti verso l'Erario, in questa sede non si può far altro che riprendere sinteticamente quanto già esposto in precedenza, ribadendo che l'Ente, periodicamente, sollecita gli Uffici competenti, dovendo tuttavia assecondare i tempi tecnici interni agli uffici stessi, che si manifestano anche in una diversa dinamica rispetto alle due imposte, con i tempi dell'Ufficio Iva decisamente più brevi.

= il credito verso l'I.N.P.D.A.P., proprietario dell'immobile di via G.B. Morgagni, sede della Direzione Generale, per lire 964.029.848, per il rimborso delle spese di ristrutturazione sostenute dall'Ente, recuperate, secondo quanto definito in contratto, in conto canoni di locazione relativi ai primi sei anni;

= Il credito verso la BNL - SACT di lire 966.696.000 di cui lire 443.486.000 relativo alla somma deliberata nel 1995 per i lavori nel Saloncino e nella Sala Oro del Teatro della Pergola di Firenze e lire 523.210.000 relativo alla somma deliberata nel 1998 per i lavori di agibilità del Teatro della Pergola di Firenze;

= il credito verso la Regione Toscana di lire 852.000.000 relativo alla somma assegnata nel corso del 2001 per i lavori di ristrutturazione del Teatro della Pergola di Firenze, finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tramite la stessa regione, ai fine della realizzazione del progetto "FI 05 Firenze - Ristrutturazione del Teatro della Pergola" (Deliberazione della Giunta Regionale 793 del 16 luglio 2001).

La voce "INA - Fondo liquidazione impiegati" rappresenta l'accantonamento effettuato, a tutto il 31/12/2001, dei premi pagati all'INA per la costituzione delle somme necessarie al pagamento del trattamento di fine rapporto del personale della Sede, a cui corrisponde nel passivo del conto patrimoniale la voce "Fondo liquidazione impiegati presso INA" di pari importo. La posta contabile è aumentata, rispetto lo scorso anno, di lire 198.589.886, per le quote effettivamente versate all'INA nel corso del 2001, al netto dei rimborsi avuti dallo stesso istituto, di lire 277.877.031, per il pagamento dell'indennità di fine rapporto del personale del parastato cessato dal servizio.

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a lire 87.979.167, accoglie l'analoga voce iscritta fra le entrate del conto economico e rappresenta la quota parte di spese che sono state impegnate nel corso del 2001 ma che risultano di competenza del successivo esercizio. In particolare si riferisce alla quota 2002 del canone di locazione che il Teatro Duse di Bologna ha versato anticipatamente per il trimestre dicembre 2001 - febbraio 2002.

Rispetto al 2000 sono rimaste invariate le voci "Quota capitale di proprietà", "Partecipazione", "Repertorio" e "Personale anticipazioni indennità fine rapporto".

#### CONTO PATRIMONIALE PASSIVO

Alla voce "Residui passivi", diminuiti rispetto al 2000 di circa lire 2.042,58 milioni, le partite di maggior rilievo sono:

= il debito verso la Banca Tesoriere (lire 9.588.744.848). Rispetto alla chiusura del 2000 si evidenzia una lieve flessione nel saldo dell'anticipazione bancaria di lire -89,30 milioni. Tale decremento, seppur contenuto, deve essere valutato in modo assolutamente positivo, quale segnale di una responsabile valutazione, da parte

dell'Ente, del fenomeno del ricorso all'anticipazione bancaria. In particolare, come già più volte evidenziato, l'impegno dell'Ente in progetti, assegnati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dall'Unione Europea o realizzati in co-finanziamento con gli Enti Territoriali, che prevedono l'erogazione di contributi successivamente alla presentazione di un rendiconto di spesa, determinano la necessità di anticipare spese, con incidenza sul ricorso all'anticipazione bancaria. Trattasi, in particolare, di tutti quei progetti avviati e, a volte, conclusi nel corso dell'esercizio 2001, per i quali figurano residui attivi per contributi ancora da incassare.

Un miglior risultato, purtroppo, non può essere realizzato pienamente con il solo impegno dell'Ente, in quanto, come più volte espresso, alla dinamica delle riscossioni dei crediti per contributi, si associa una difformità temporale "storica" di assegnazione del contributo statale (anno solare) e svolgimento della stagione teatrale di prosa, rendendo il ricorso all'anticipazione bancaria, seppur con moderazione, l'unico modo per fronteggiare le spese obbligatorie e quelle per attività istituzionale; inoltre, si fa presente che la gestione di cassa dell'ETI, non avendo entrate proprie, è profondamente influenzata dal momento in cui avviene l'incasso del contributo statale determinato per l'anno di competenza. Infatti, ogni giorno di ritardo determina un necessario aggravio, dovendo l'Ente ricorrere per le proprie spese, all'anticipazione bancaria da parte dell'Istituto tesoriere. Da ciò consegue che, il momento in cui avviene l'erogazione del contributo incide direttamente sull'ammontare dell'esposizione stessa, ed un ritardo in questo senso determina come prima conseguenza un innalzamento della spesa per interessi passivi. Nonostante l'Ente attui, ormai da tempo, una politica tendente al contenimento del flusso di cassa in uscita, lo stesso deve, da un lato, non pregiudicare l'attività istituzionale e gli altri operatori collegati e, dall'altro, provvedere al pagamento di tutte le spese obbligatorie (stipendi, contributi, ritenute, affitti, assicurazioni, ecc.), che incidono sul livello di indebitamento, con l'ulteriore conseguenza che, nel momento in cui il contributo statale viene erogato, per una parte viene assorbito dal rimborso dell'anticipazione bancaria.

= i "partecipanti al capitale" per la quota di remunerazione 2001 ancora da liquidare;

= gli altri debiti (SIAE, fornitori, professionisti, tipografie, ecc.) sono debiti di fine esercizio già liquidati o in corso di liquidazione alla data odierna;

= gli oneri e le trattenute previdenziali, nonché le ritenute erariali, si riferiscono al mese di dicembre 2001, pagati nel mese di gennaio 2002;